

La sicurezza sismica degli edifici ha un marchio: Sisma Safe

Intervista esclusiva all'ing. Francesca Ottavio

► a cura di Andrea Barocci



Francesca Ottavio, insieme a Chiara Monaldi, Serena Scarpini e Silvia Montironi, è tra le fondatrici di Sisma Safe, un'associazione culturale senza fini di lucro, nata per informare e diffondere a tutti i livelli, dalle scuole ai luoghi di aggregazione fino alle singole famiglie, la consapevolezza che è possibile e si deve intervenire sugli edifici, per consentire a chi ogni giorno li vive e li frequenta di sentirsi al sicuro da ogni rischio, anche in una zona sismica.

Ho incontrato Francesca per una chiacchierata, diventata una interessante intervista che proponiamo ai nostri lettori.

Andrea Barocci. *Francesca, per iniziare raccontaci qualcosa dell'associazione Sisma Safe.*

Francesca Ottavio. L'associazione Sisma Safe è nata per dare risposta ad un'esigenza del territorio marchigiano duramente colpito dal sisma del 2016. Insieme alle mie colleghe, abbiamo deciso di dar vita ad un progetto che avesse come scopo quello di valorizzare, tramite un simbolo positivo, quelle strutture antisismiche che erano in grado di garantire la sicurezza dei loro occupanti. Ad oggi, data l'elevata sismicità del territorio italiano, siamo infatti convinte che ogni investimento in ambito edilizio risulti vano se non viene garantita, prima di tutto, la sicurezza strutturale. Con la nostra attività ci proponiamo di dare risposta al quotidiano bisogno di sicurezza, puntando alla qualità delle costruzioni ed individuando esempi positivi che siano in grado di trascinare il mercato edilizio. Per fare ciò ci stiamo anche adoperando per portare avanti un'intensa attività informativa, volta ad accrescere la consapevolezza delle persone su questa tematica.

AB. *Partiamo dalla fine. A fine giugno ENEA ha annunciato, in qualità di partner scientifico, la nascita del "Marchio di qualità Sisma Safe – un riconoscimento per edifici virtuosi". Prima di spiegarci il tutto, dicci come è iniziato il progetto e cosa ti aspetti per il futuro.*

FO. Per dare la giusta importanza a quegli edifici in cui è stato adottato l'approccio "virtuoso" da promosso dalla nostra associazione, abbiamo ideato il marchio collettivo di qualità Sisma Safe.

Il marchio rappresenta un simbolo positivo la cui finalità è quella di valorizzare l'impegno profuso dai proprietari di strutture nel realizzare edifici o interventi di adeguamento strutturale volti a garantire la tran-

quillità dei fruitori del proprio immobile, sia esso una scuola, un ospedale, un ufficio, un'azienda o un'abitazione. Per delineare concretamente questo approccio "virtuoso" in termini di sicurezza sismica, abbiamo deciso di redigere un disciplinare tecnico.

Per farlo abbiamo riconosciuto la necessità di affidarci all'esperienza di chi si adoperava da anni nell'ambito delle valutazioni di vulnerabilità sismica delle strutture, del monitoraggio dinamico delle stesse e dello studio di tecniche innovative per la protezione degli edifici a fronte della sollecitazione sismica.

Abbiamo perciò richiesto all'ENEA, che vanta una esperienza più che trentennale su tali problematiche, una consulenza di tipo tecnico-scientifico per stabilire i parametri richiesti per la concessione del marchio. Oltre ad ENEA, per l'individuazione di questi criteri, sono stati coinvolti altri professionisti come il prof. Emanuele Tondi del dipartimento di geologia dell'Università di Camerino, il prof. Roberto Giachetti dell'Università Politecnica delle Marche e il dott. Claudio Rosso presidente dell'AICQ Nazionale. Il rispetto dei criteri richiesti dal nostro disciplinare tecnico sono condizione necessaria per l'ottenimento del marchio di qualità Sisma Safe.

AB. *A chi avete pensato in prima battuta come destinatari di questa iniziativa?*

FO. L'iniziativa è stata concepita soprattutto per le strutture aperte al pubblico come scuole, alberghi, o attività commerciali che, con l'esposizione del marchio, possano ottenere dei vantaggi immediati, ma anche per gli stabilimenti produttivi in cui, in caso di sisma, si aggiunge il danno economico dovuto al fermo produzione, oltre che per l'edilizia residenziale. L'auspicio è quello di modificare la percezione del rischio sismico da parte delle persone, in quanto nessuna imposizione di legge, se non estremamente punitiva, è riuscita ad oggi a risvegliare e a tenere vivo l'interesse per la sicurezza delle strutture che ci circondano.

AB. *Facciamo il punto sul marchio. In cosa consiste?*

FO. Il marchio Sisma Safe è uno strumento di comunicazione semplice e positivo che permette di riconoscere in maniera immediata gli edifici in grado offrire il valore più importante di tutti: la tranquillità. Si tratta di un strumento non tecnico, utile per informare gli utenti della struttura, pubblica o privata, riguardo la sicurezza sismica dell'immobile.



Esistono due tipologie di marchio:

- il marchio Sisma Safe, che possiamo definire “base”, identificato dal colore blu, pensato per edifici esistenti o adeguati sismicamente, che rispettino i criteri richiesti dal Disciplinare Tecnico dell'Associazione;
- il marchio Sisma Safe Gold, identificato dal colore oro, pensato per edifici che, fin dalla fase progettuale, rispettano le indicazioni riportate nel disciplinare tecnico.

Poiché tale marchio è volto ad attestare il rispetto del disciplinare in tutte le fasi di realizzazione dell'opera, il suo rilascio prevede ulteriori controlli da parte dell'associazione, sugli aspetti progettuali e cantieristici.

Condizione necessaria per il mantenimento di entrambi i marchi, è che, sugli edifici che li hanno ottenuti, venga eseguita e sia accertata da apposita documentazione, la manutenzione per essi prevista. Annualmente l'associazione si occupa di controllare l'assolvimento di tale obbligo, e di verificare la sussistenza dei requisiti che hanno permesso il rilascio del marchio.



AB. *Come vi rapportate con l'iter burocratico comunque cogente (autorizzazione sismica, collaudo, ecc.)? Non si rischiano sovrapposizioni?*

FO. L'iter previsto per il rilascio del marchio Sisma Safe non si sovrappone affatto all'iter cogente, infatti per l'ottenimento del marchio si richiedono dei requisiti aggiuntivi rispetto alla sola osservanza della normativa. Il marchio è infatti pensato per fare in modo che l'edificio, a seguito di un evento sismico della portata di quello previsto dalla normativa, non solo consenta la salvaguardia della vita (ovvero non crolli), ma che esso possa continuare ad essere utilizzato, o che, più semplicemente, subisca un danneggiamento nullo o estremamente limitato.

È inoltre utile ricordare che, chi richiede il marchio “Sisma Safe”, si sottopone volontariamente a questa ulteriore verifica e ha dunque il reale interesse che l'edificio rispetti tutti i parametri per essere considerato adeguato alla sollecitazione sismica. Ovviamente tutto questo ha un costo che è ripagato però dalla “tranquillità” di avere seguito una procedura volta a garantire la qualità strutturale.



AB. Avete un riscontro riguardo alla percezione che il “comune cittadino” ha del marchio?

FO. Attualmente, a differenza di quanto ci saremmo aspettate, il marchio ha suscitato maggiore interesse nel settore residenziale, e ciò ci ha fatto comprendere che finalmente si sta risvegliando l'interesse dei cittadini per questa problematica fondamentale. Infatti il marchio è nato proprio per essere propositivo, per fare da volano ad una mentalità nuova, maggiormente attenta alla prevenzione del rischio sismico e alla qualità delle costruzioni.

AB. Chi può fare richiesta del marchio? Qual è la procedura?

FO. La richiesta del marchio di qualità Sisma Safe può essere inoltrata volontariamente da qualunque proprietario di edificio, sia esso un privato o una pub-

blica amministrazione, tramite form sul sito dell'associazione.

L'associazione mette poi a disposizione dei richiedenti, un elenco di professionisti accreditati con l'associazione, che si occupano del caricamento di tutta la documentazione richiesta dal disciplinare tecnico. L'*iter* procede poi con la valutazione della documentazione pervenuta operata da commissioni tecniche appositamente nominate, composte da professionisti esperti nel campo del rilievo geologico, della sicurezza sismica e del calcolo strutturale.

Il proprietario della struttura può seguire il perfezionamento delle diverse fasi dell'istruttoria, tramite l'area riservata, disponibile sul sito dell'associazione per ciascuna struttura per cui viene inviata la richiesta. L'intero *iter* si conclude con il rilascio della targa e del kit Sisma Safe.